

Mercoledì 08.12.2021

*L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, Nazareth, a una vergine di nome Maria. Così inizia il Vangelo di ogni 8 dicembre, festa di Maria Immacolata. Ogni volta che scorrendo la Bibbia m'imbatto in un Angelo mi si irradia il volto. Perché? Perché sono gli angeli che ci cambiano la vita. E mi spiego. Ci sono angeli visibili e angeli invisibili. Gli invisibili sono quelli della corte celeste in Paradiso, i visibili sono quelli che ci parlano a nome di Dio nelle circostanze più comuni e forse anche più inaspettate del nostro vivere quotidiano. Chi sono questi angeli visibili? Possono essere la mia sposa/o, un amico, un prete, un genitore, un educatore, la cui compagnia fa breccia dentro di me ed è nientemeno colui di cui Dio si serve per toccarmi il cuore. Dovremmo dire più spesso a certe persone: *sei un angelo!* Si racconta che Dio disse ad un suo prediletto: *ti manderò un Angelo senz'ali, affinché non ti venga il sospetto di avere allucinazioni o visioni strani.* Ebbene, il racconto evangelico dell'Annunciazione a Maria lascia intendere che quel che succedette a lei, succede anche a noi. Anche nella nostra vita è previsto l'arrivo di un angelo.*

1) E che è un angelo lo capisci soprattutto da una cosa: non cerca di portarti verso di lui, ma verso te stesso. Meglio, vero angelo è colui che non ti porta verso di lui, ma verso Dio e nel portarti verso Dio ti porta verso te stesso. Siamo angeli gli uni degli altri quando trasmettiamo a chi ci è vicino quella carica e quella luce, che in lui, semmai, sono spente da tempo. E' così che si è angeli.

2) Faccio qualche esempio. Chi sono i catechisti? Sono coloro che cercano di trasmettere Gesù e i valori cristiani ai bimbi e ai ragazzi. Chi sono gli insegnanti? Sono quelli che cercano di introdurre gli studenti nel sapere, quel sapere che ha nome matematica, geografia, letteratura, ecc. Vengono poi i testimoni, chi sono? Sono coloro che non con belle parole ti scuotono, bensì col loro esempio e le loro scelte di vita. Poi ci sono gli psicologi: sono quelli che ti curano le ferite della mente e del cuore. E finalmente ci sono gli angeli: quando li incontri, *'rallegrati'* come fu detto a Maria, perché un angelo è sempre segno della premura di Dio verso di te. Egli ti riaccende la vita. E come ho detto, è un angelo che prende il nome di un tuo genitore o del tuo don o di un tuo educatore o di un tuo amico o della tua sposa. Egli non ti porta a sé, ma a te. È uno che, ispirato da Dio, possiede l'arte speciale di farti trovare il tuo io, le tue risorse, la tua anima, le tue strade o anche di lasciarti andare, pur se questo potrebbe non piacergli o potrebbe portarti su strade diverse dalle sue. L'angelo che Dio ti ha messo accanto sa bene che tu non sei sua proprietà, perché tu sei di Dio. E infatti il suo starti accanto non lo porta a ledere il tuo destino, la tua vocazione, i tuoi amori, la tua libertà, fin i tuoi limiti e fallimenti. Ho parlato di insegnanti, catechisti e psicologi: non voglio per nulla sminuirli. Assolutamente no! Dico solo che nella vita abbiamo bisogno di più accompagnatori: quelli più preziosi sono gli angeli, coloro cioè, in carne e ossa, che Dio ci ha messo accanto come luce sul nostro cammino. Solo un angelo può dirti: *t'insegnerò a volare.* Parlo così perché ognuno è corpo e ali: il corpo è il fisico, le ali sono il coraggio e le fede, 2 cose che fanno volare alta la vita. Essere sani è una ricchezza del corpo, saper volare, e cioè essere coraggiosi e credenti, è una ricchezza del cuore. Questa mattina allora, rientriamo a casa chiedendoci: *qual è l'angelo/qual è il Gabriele che Dio ha mandato nella mia vita?* Ognuno risponda e non dimentichi che come fu per Maria, sono gli angeli che ci cambiano la vita.

*Maria Immacolata, tu che sei il principale Angelo della nostra vita,
accompagnaci come solo tu sai fare.*